

CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI
CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISE ET DES ACTIVITES LIBERALES

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: Parere sull'ipotesi di costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2019 del personale non dirigente della Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni.

L'anno 2019, il giorno 1° del mese di ottobre alle ore 9,00, si sono riuniti presso la sede camerale il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Germano Gorrex, e i componenti effettivi del Collegio, Dr. Jean Pierre Charles e Dr.ssa Marzia Rocchia, per l'esame dell'ipotesi di costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2019 del personale non dirigente della Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni, al fine di rilasciare il prescritto parere ai sensi dell'art. 47, comma 9, della L.R. 23 luglio 2010 n. 22.

Il Collegio **ricevuta**, per il rilascio del relativo parere, la seguente documentazione:

- ✓ relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 47, comma 9, della L.R. 23 luglio 2010, n. 22;
- ✓ copia della Determinazione dirigenziale n. 65 del 08/08/2019, con cui sono state determinate le risorse per la costituzione del fondo unico aziendale per l'anno 2019;

e richiamato il proprio verbale n. 8 del 10 luglio 2019, relativo alla certificazione dell'ammontare delle economie realizzate in attuazione del Piano di razionalizzazione per l'anno 2018, da destinare nell'importo del 50%, per la contrattazione integrativa, determinato in € 4.935,42 (*risorse che sono escluse, come indicato dalla Corte dei Conti in diverse pronunce, da ultimo con delibera n. 34/2016 dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie, dal regime vincolistico di contenimento della retribuzione accessoria*);

- ✓ visto che il citato art. 47, comma 9, prevede che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria sopra menzionata sia certificata dagli organi di controllo di ogni ente del comparto unico regionale;
- ✓ visto altresì l'art. 40, comma 3 *quinquies*, del d.lgs. 165/2001, secondo cui *"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione."*;
- ✓ visto il successivo comma 3 *sexies*, dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001, ove si precisa che le Relazioni illustrative e tecnico-finanziarie *"vengono certificate dagli organi di controllo"*;
- ✓ viste le disposizioni contenute nel comma 1, dell'art. 40-bis dello stesso decreto legislativo secondo cui *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è*

effettuato dal collegio dei revisori dei conti, o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti.”;

- ✓ visto il disposto della circolare RGS del 5 maggio 2017, n. 20, in particolare l'allegato vademecum inerente, tra l'altro, le verifiche richieste al Collegio dei revisori dei conti in materia di contrattazione integrativa;
- ✓ accertato che lo stanziamento del conto 321006 "Retribuzione accessoria", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad euro 63.147,26, del conto 321003 "Retribuzione straordinaria", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad euro 4.000,00, del conto 321012 "Indennità varie", centro di costo FB01 "servizi al personale", è pari ad euro 7.647,12 per uno stanziamento complessivo a bilancio di euro 74.794,38 come risulta da approvazione del Consiglio camerale, in sede di Bilancio di previsione 2019, con delibera n. 18 del 19 dicembre 2018 e successivamente aggiornato con delibera del Consiglio camerale n. 5 del 19 luglio 2019 e determinazione dirigenziale n. 74 del 9 settembre 2019 di spostamento di stanziamento di bilancio 2019;
- ✓ accertato che l'ammontare del fondo unico aziendale dell'anno 2019 è stato quantificato con la determinazione dirigenziale sopra menzionata nell'importo complessivo di euro 39.489,33 così determinati:
 - euro 31.383,75 (n. 25 - dipendenti al 31/12/2018 – moltiplicato per € 1.255,35);
 - euro 3.683,15 (risparmi di cui al d.l. 98/2011 esclusi dai limiti di cui all'art. 23 del d.lgs. 75/2017). Tale importo è stato determinato scorporando il 34% per oneri accessori dall'importo delle economie pari ad € 4.935,42, come risulta da proprio verbale n. 8 del 10 luglio 2019;
 - euro 4.422,43 (resti progressioni interne);
- ✓ accertato che, ai fini della verifica dei limiti imposti ai fondi per la contrattazione integrativa dall'art. 23 del d.lgs. 75/2017, si prende atto che sul totale dei fondi per la retribuzione accessoria dell'Ente gravano anche:
 - per euro 4.000,00 il fondo accantonato per lavoro straordinario;
 - per euro 7.647,12 il fondo accantonato per indennità varie (cassa, maneggio valori, rischio, trasferta fissa);
 - per euro 10.902,95 la retribuzione di risultato dei dirigenti;
 - per euro 12.000,00 la retribuzione di risultato del Segretario generale;
- ✓ esaminata la documentazione sopra citata che si intende qui integralmente richiamata.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- ✓ la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria è stata predisposta dando conto delle modalità di costituzione del fondo unico aziendale 2019;
- ✓ il fondo unico aziendale per l'anno 2019 è stato costituito in conformità alla normativa vigente;
- ✓ i fondi della retribuzione accessoria per l'anno 2019 sono stati quantificati in conformità alle vigenti disposizioni di legge, in euro 74.039,40, comprensivi di euro 4.935,42 relativi al 50% delle economie

realizzate in attuazione del piano di razionalizzazione della spesa per l'anno 2018 e non rientranti nel calcolo dei limiti previsti dalle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (limiti previsti dall'art. 23 del d. lgs. 75/2017). Tale limite coincide con la retribuzione accessoria erogata per l'anno 2016 che ammonta ad euro 70.693,42.

- ✓ l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo unico aziendale e dalla quantificazione dei fondi per la retribuzione accessoria in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;

dichiara

di aver eseguito i controlli sulla compatibilità dei costi del Fondo relativo alle risorse accessorie del personale non dirigente dell'anno 2019, con i vincoli di bilancio secondo le norme in vigore e che dalle verifiche eseguite non sono emersi rilievi da evidenziare.

La seduta viene chiusa alle ore 10,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dr. Germano Gorrex

f.to Dr. Jean Pierre Charles

f.to Dr.ssa Marzia Rocchia